



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL' AMBIENTE
SETTORE 02 - VALUTAZIONI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SVILUPPO
SOSTENIBILE**

Assunto il 08/08/2024

Numero Registro Dipartimento 946

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 11769 DEL 09/08/2024

Oggetto: Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. per il Progetto “Riattivazione di una cava di inerti e riqualificazione ambientale in Località Armania del Comune di Corigliano-Rossano (CS)”.

Istanza 312 CS Calabria SUAP “Sportello Ambiente”. Proponente: Calabria Lavori S.r.l.

Parere di assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA).

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

VISTI:

- Lo Statuto Regionale;
- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D. Lgs n. 29/93”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- la Legge Regionale n. 56 del 27.12.2023 - Legge di stabilità regionale 2024;
- la Legge Regionale n. 57 del 27.12.2023 - Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 - 2026;
- la D.G.R. n. 779 del 28.12.2023 - Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 - 2026 (artt. 11 e 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- la DGR n. 780 del 28.12.2023 - Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2024 - 2026 (art. 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118).
- la D.G.R. n. 665 del 14.12.2022 avente ad oggetto “Misure per garantire la funzionalità della Struttura organizzativa della Giunta Regionale - Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale – Abrogazione Regolamento Regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss.mm.ii.”;
- la DGR n. 717 del 15.12.2023 recante “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della giunta Regionale - Approvazione modifiche del Regolamento regionale n. 12/2022;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 29 del 06.02.2024 con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2024-2026;
- il DDG n. 6328 del 14.06.2022 con cui è stato assunto l’atto di micro organizzazione del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente a seguito della DGR 163/2022;
- il D.P.G.R. n. 138 del 29 dicembre 2022, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” all’ing. Salvatore Siviglia;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 13347 del 22.09.2023 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente ad interim del Settore n. 2 “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” al Dott. Giovanni Aramini;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 3470 del 14.03.2024 con il quale è stato prorogato l’incarico di dirigente ad interim del Settore n. 2 “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” al Dott. Giovanni Aramini;
- la L.R. n. 39 del 03.09.2012 e ss.mm.ii. recante “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il R.R. n. 10 del 05.11.2013 e ss. mm. ii., recante “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 19983 del 22.12.2023 con il quale sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI), di seguito “STV”;
- la DGR n. 4 del 23.01.2024 recante “Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 e s.m.i. “Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 1769 del 13.02.2024 di nomina di ulteriori n. 3 componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, di cui alla L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii.;

VISTI ALTRESÌ:

- la Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii., recante “Norme sul procedimento amministrativo”;
- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- il Decreto Legislativo 16 giugno 2017 n.104, avente ad oggetto “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati ai sensi degli artt.1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n.144”;

PREMESSO CHE:

- Con nota acquisita agli atti al prot. n. 321138 del 12.05.2024 (Codice Univoco SUAP 312 CS), la Società Calabria Lavori srl ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell’art. 19 del D.lgs. 152/2006 e smi per il progetto “*Riattivazione cava di inerti e riqualificazione ambientale in Località Armania del Comune di Corigliano-Rossano (CS)*”;
- Il progetto rientra nella tipologia elencata nell’Allegato IV alla Parte Seconda del D. Lgs. n.152/2006 e smi punto 2 lettera a) “attività di ricerca sulla terraferma delle sostanze minerali di miniera di cui all’articolo 2, comma 2, del regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443, ivi comprese le risorse geotermiche con esclusione degli impianti geotermici pilota di cui all’articolo 1, comma 3-bis, del decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22, e successive modificazioni, incluse le relative attività minerarie”;
- Con nota prot. n.367935 del 03.06.2024 del Dirigente del Settore n. 2 “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” è stato nominato il responsabile del procedimento, ai sensi degli artt. 5 e segg. della L. n. 241/1990;
- Con nota prot. n.373937 del 05.06.2024, verificata la procedibilità dell’istanza, è stato dato avvio al procedimento provvedendo alla pubblicazione della documentazione per 30 giorni, ai sensi dell’art. 19, comma 3 del D. Lgs. 152/2006 e smi, ed informando contestualmente per via telematica le Amministrazioni e gli Enti territoriali potenzialmente interessati;
- A seguito degli esiti della istruttoria relativa alla regolarità amministrativa, nonché della verifica e riscossione delle somme dovute a titolo di oneri istruttori, l’istanza, corredata dalla relativa documentazione, è stata sottoposta alla valutazione della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) per la disamina del progetto e dei possibili impatti significativi sull’ambiente;
- la Struttura Tecnica di Valutazione (STV), nella seduta del 08.08.2024, ha espresso parere ritenendo di assoggettare ad ulteriore procedura di VIA, da avviare ai sensi dell’art. 27 bis (PAUR) del D.Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii., il progetto “*Riattivazione di una cava di inerti e riqualificazione ambientale in Località Armania del Comune di Corigliano-Rossano (CS)*”, di cui all’istanza 312 CS Calabria SUAP “Sportello Ambiente”, proposta dalla Società Calabria Lavori S.r.l..

PRESO ATTO CHE la Struttura Tecnica di Valutazione (STV), quale Organo Tecnico Regionale, nella seduta del 08.08.2024 ha espresso parere ritenendo di assoggettare alla ulteriore procedura di VIA, da avviare ai sensi dell’art. 27bis (PAUR) del D.Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii., il progetto “*Riattivazione di una cava di inerti e riqualificazione ambientale in Località Armania del Comune di Corigliano-Rossano (CS)*”, proposto dalla Società Calabria Lavori S.r.l..

RITENUTO NECESSARIO di dover prendere atto della valutazione espressa dalla Struttura Tecnica di Valutazione (STV) nella seduta del 08/08/2024 (parere prot. n.521467 del 08/08/2024, allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale), con la quale è stato assoggettato alla ulteriore procedura di VIA, da avviare ai sensi dell’art. 27 bis (PAUR) del D.Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii.,

il progetto “*Riattivazione di una cava di inerti e riqualificazione ambientale in Località Armania del Comune di Corigliano-Rossano (CS)*”, proposto dalla Società Calabria Lavori S.r.l..

DATO ATTO che:

- il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;
- qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione presentata, da parte del proponente e/o dei dichiaranti/tecnici progettisti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) inficia la validità del presente atto.

SU PROPOSTA del responsabile del procedimento, alla stregua dell’istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

DECRETA

DI RICHIAMARE la narrativa che precede parte integrante e sostanziale del presente atto ed in questa parte integralmente trascritta;

DI PRENDERE ATTO della valutazione espressa dalla Struttura Tecnica di Valutazione (STV) nella seduta del 08/08/2024 (parere prot. n.521467 del 08/08/2024, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale), con la quale è stato assoggettato alla ulteriore procedura di VIA, da avviare ai sensi dell’art. 27 bis (PAUR) del D.Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii., il progetto “*Riattivazione di una cava di inerti e riqualificazione ambientale in Località Armania del Comune di Corigliano-Rossano (CS)*”, proposto dalla Società Calabria Lavori S.r.l..

DI NOTIFICARE il presente atto alla Società proponente Calabria Lavori S.r.l, al Comune di Corigliano-Rossano (CS), agli Enti ed alle Amministrazioni coinvolti nel procedimento espletato.

DI PRECISARE che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Rossella Defina
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

GIOVANNI ARAMINI
(con firma digitale)



Regione Calabria
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VAS-VIA-AIA-VI

**Settore 2 “Valutazioni e Autorizzazioni
Ambientali - Sviluppo Sostenibile”**
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente

SEDUTA del 08.08.2024

Oggetto: Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il Progetto: “Riattivazione di una cava di inerti e riqualificazione ambientale in Località Armania del Comune di Corigliano-Rossano – Area Urbana di Rossano”.
Istanza 312 CS Calabria SUAP “Sportello Ambiente”.
Proponente: Calabria Lavori S.r.l.

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE VAS-VIA-AIA-VI

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnica-amministrativa in atti.

Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione. La data di adozione del presente parere tecnico è quella della seduta plenaria sopraindicata. Tale data non coincide con quella di protocollazione e di acquisizione delle firme digitali dei componenti STV, in quanto attività che, per ragioni tecniche del sistema in uso, non possono essere contestuali alla discussione e all'approvazione del corrente documento di valutazione.

VISTI:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. “Norme in materia ambientale”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii. “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI””;
- la Legge Regionale n. 19/2002 e s.m.i. “Norme per la tutela, governo ed uso del territorio” - Legge Urbanistica della Calabria;

- la Legge Regionale 31/12/2015, n. 40 (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 16 aprile 2002, n. 19), e in particolare l'art. 65, comma 2, lett. b);
- il QTRP adottato con D.G.R. n. 300 del 22/4/2013, approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 134 dello 01/08/2016;
- la Circolare prot. n. 222149/SIAR del 26/06/2018, del Dipartimento regionale Urbanistica, avente ad oggetto "*Chiarimenti alla L.U.R. 19/02 e s.m.i. e alle Disposizioni Normative del Tomo IV del QTRP*";
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "*Approvazione regolamento avente ad oggetto "Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009"*";
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: "*Presa atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT"*";
- il Decreto dirigenziale n. 6312 del 13/06/2022 recante "*Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) – Direttiva 92/73/CEE "Habitat". Adozione elenchi "Progetti pre-valutati" e "Condizioni d'Obbligo"*";
- la Convenzione rep. n. 15072 del 1/3/2023 sottoscritta tra ARPACal e il Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente, quale designazione del rappresentante della medesima Agenzia Regionale in seno alla STV;
- la Deliberazione n. 147 del 31.03.2023, avente ad oggetto "*Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 s.m.i. Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura tecnica di valutazione VAS-VIA-AIA-VI*";
- il Decreto del Dirigente Generale n. 19983 del 22/12/2023 con il quale sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI) di seguito "STV";
- la DGR n. 4 del 23.01.2024 recante "*Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 e s.m.i. "Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI"*";
- il Decreto del Dirigente Generale n. 1769 del 13/02/2024 di nomina di ulteriori n. 3 componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, di cui alla L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii..

PREMESSO CHE:

- Con nota acquisita agli atti al prot. n. 321138 del 12.05.2024 (**Codice Univoco SUAP 312 CS**), la Società Calabria Lavori srl ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e smi per il progetto "*Riattivazione cava di inerti e riqualificazione ambientale in Località Armania del Comune di Corigliano-Rossano*";
- Il progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato IV alla Parte Seconda punto 2 lettera a) "*attività di ricerca sulla terraferma delle sostanze minerali di miniera di cui all'articolo 2, comma 2, del regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443, ivi comprese le risorse geotermiche con esclusione degli impianti geotermici pilota di cui all'articolo 1, comma 3-bis, del decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22, e successive modificazioni, incluse le relative attività minerarie*";
- Con nota prot. n. 367935 del 03.06.2024 è stato nominato il responsabile del procedimento, ai sensi degli artt. 5 e segg. della L. n. 241/1990;
- Con nota prot. n. 373937 del 05/06/2024 è stato dato avvio al procedimento provvedendo alla pubblicazione della documentazione ai sensi dell'art. 19, comma 3 del D. Lgs. 152/2006 e smi e informando contestualmente per via telematica tutte le Amministrazioni e tutti gli Enti territoriali potenzialmente interessati;
- Nel corso del procedimento attivo su Calabria SUAP "Sportello Ambiente" sono pervenuti i seguenti pareri/contributi sul progetto:
 - Nota del Consorzio di Bonifica Calabria, in atti al 420626 del 26-06-2024;

- Agenzia del Demanio, assunta in atti al prot. n. 414455 del 24/06/2024 (pervenuta via pec);
- Nota UOA Politiche della Montagna Foreste e Forestazione, Difesa del Suolo - Comunicazione sospensione termini per concludere il procedimento prot. n.458835 del 11/07/2024, in atti al prot. 459181 del 11/07/2024;
- Il Responsabile del procedimento, verificata la procedibilità dell'istanza a seguito degli esiti della istruttoria relativa alla regolarità amministrativa, nonché della verifica e riscossione delle somme dovute a titolo di oneri istruttori, ha richiesto la verifica tecnica da parte della Struttura Tecnica di Valutazione ai fini dell'espressione del parere di merito;

VISTO che:

La documentazione tecnico - amministrativa presentata è costituita da:

Documentazione Amministrativa

- Allegato 3 Istanza Avvio Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA;
- Allegato 3.a Contenuti dello Studio Preliminare Ambientale di cui all'Art.19 D.Lgs.152/2006;
- Allegato 3.b Dichiarazione del professionista estensore dello Studio Preliminare Ambientale;
- Allegato 3.c Modello elenco Amministrazioni potenzialmente interessate;
- Allegato 3.d Modulo richiesta condizioni ambientali;
- Allegato A Dichiarazione valore dell'opera;
- Ricevuta bonifico versamento oneri istruttori;
- Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà;
- Certificati di destinazione urbanistica e vincoli rilasciati dal Comune Corigliano- Rossano, prot. n. 127223 del 7.11.2023, prot. 127607 del 09.11.2023;
- Documentazione (Visura Camerale – DURC - CARICHI Pendenti- Contratto di Fitto - White List);
- Parere valutazione preliminare attività estrattiva;

Elaborati Tecnici

- Relazione Tecnica Generale
- Relazione Geologica
- Relazione sulla stabilità dei fronti di scavo
- Programma dei lavori integrato con le misure di sicurezza e salute
- Relazione naturalistica faunistica e vegetazionale
- Piano di manutenzione
- Computo Metrico Estimativo
- Relazione sul piano indagini
- Relazione sul piano di gestione dei rifiuti
- Relazione Impatto Ambientale

Elaborati grafici di progetto

- Tavola 1 - Inquadramento Territoriale
- Tavola 2 - Ortofoto con Limiti
- Tavola 3 - Catastale Con Limiti
- Tavola 4 - CTR con limiti
- Tavola 5 - Rilievo Topografico Stato Attuale
- Tavola 6 - Sezioni Stato Attuale
- Tavola 7 - Planimetria Progetto
- Tavola 8 - Sezioni Fase di Coltivazione
- Tavola 9 - Sezioni Stato Finale di Progetto
- Tavola 10 - Planimetria Recupero Ambientale
- Tavola 11 - Sezioni Recupero Ambientale
- Tavola 12 - Planimetria Regimazione Acque
- Tavola 13 - Carta Geologica
- TAVOLA 14 - Sezioni Geologiche
- TAVOLA 15 - vincoli P.A.I. e P.G.R.A.
- Tavola 16 - Individuazione Aree di Accumulo
- Tavola 17 - Viabilità Interna

- Tavola 18 - Report Fotografico
- Tavola 19 - Rendering
- Tavola 20 - Vincoli Ambientali, Archeologici e Paesaggistici

PRESO ATTO della predetta documentazione tecnico/amministrativa trasmessa dal proponente, del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti, che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza e responsabilità.

ESAMINATA la predetta documentazione presentata;

CONSIDERATO che:

Sulla base delle dichiarazioni fornite dal progettista il progetto prevede la riattivazione di una cava di inerti autorizzata con Delibera della Giunta Regionale n. 5474 del 07/09/1988 (non presente in atti).

L'area di progetto viene identificata catastalmente alle particelle n° 20 (parte) e 159 (parte) del foglio di mappa n° 51 del Comune di Rossano per una superficie totale pari a 48.000 mq.

L'area di intervento si trova su una cresta morfologica che riversa le acque piovane negli impluvi naturali circostanti rappresentati dal fosso Nubrica ad Ovest e dal fosso Frascone ad Est.

Il progetto di coltivazione in 2 lotti funzionali prevede un'estrazione complessiva di materiale inerte pari a 600.000,00 mc, di cui circa 30.000,00 mc sono rappresentati da terreno vegetale che verrà accantonato temporaneamente in apposita area di stoccaggio ed utilizzato in fase di recupero ambientale per la messa a dimora di piante di ulivo.

La relazione tecnica specifica che *“nell'area il potenziale di coltivazione raggiunge i 2.000.000, 00 di mc, ma in questo progetto si è stabilito di richiedere una concessione per il volume di 600.000, 00 mc per motivi di logistica e di gestione delle aree stesse. Il progetto completo varrà attuato in 2 lotti di cui il primo di 300.000 mc da coltivare nei primi 5 anni, ed il 2 lotto di circa 270.000 m, così come indicato negli elaborati grafici”*.

La coltivazione prevede una gradonatura del versante con berme, la cui larghezza avrà una media di 5,00 ml, mentre le scarpate presenteranno un'altezza di circa 6 m, variabile (per via dei raccordi laterali).

VALUTATO che:

- La delibera di Giunta regionale n. 5474 del 7/9/1988, secondo la quale l'attività estrattiva sarebbe stata autorizzata, non risulta allegata in atti e dagli elaborati non vengono fornite le necessarie informazioni di carattere tecnico progettuale relative alle attività già autorizzate, né i dati dimensionali del precedente progetto (estensione area di intervento, volumi già estratti e/o residui, attività di ripristino ambientale già eseguite o da eseguire, ecc.).
- Lo studio ambientale non esamina la coerenza del progetto rispetto agli strumenti di pianificazione comunali e sovraordinati, né evidenzia la coerenza dal punto di vista delle normative vigenti; inoltre, non analizza esaurientemente gli impatti prodotti dall'attività estrattiva di notevoli proporzioni, indicando come il progetto può interagire durante tutte le fasi (dalla sua messa in opera fino al ripristino ambientale) con le componenti ambientali ed i fattori d'interferenza quali: aria; acque; suolo e sottosuolo; rumore; vibrazioni; traffico veicolare; rifiuti, clima, paesaggio, flora e fauna, uomo, nonché relativamente agli eventuali sistemi di precauzione e mitigazione degli impatti significativi prodotti, anche in relazione ai ricettori individuati in adiacenza all'area di cava (fabbricati dei quali non è indicata la destinazione d'uso) e, comunque, da considerare per tutto l'arco temporale di coltivazione, atteso che la coltivazione si protrae per dieci anni senza prevedere coltivazione per lotti intermedi e contestuale ripristino ambientale;
- Il piano di coltivazione genericamente individua due lotti e le relative volumetrie complessive, senza specificare nel dettaglio il bilancio annuale del materiale inerte da commercializzare e di quello vegetale da accantonare;
- Il progetto non è stato considerato in riferimento ad altri progetti/attività localizzati nello stesso contesto ambientale e territoriale, analizzando i potenziali impatti sulle componenti ambientali interessate derivanti anche dalla loro interazione: effetto cumulo anche con la precedente attività autorizzata rispetto alla perdita di risorse ed agli impatti già generati dall'attività estrattiva mai sottoposta a valutazione di impatto ambientale, e della quale non viene fornita alcuna informazione, pur presentando il progetto come riattivazione;

- Lo studio non indica il volume di materiale necessario per il ripristino ed il reinserimento ambientale dell'area di progetto, in relazione ai quantitativi di terreno vegetale stoccato e di quello eventualmente da dover reperire in altri siti e per il quale deve essere verificata l'adeguata compatibilità;
- Gli elaborati di progetto non descrivono e non rappresentano, anche attraverso cartografie tematiche in scala adeguata, l'area di intervento in relazione a ricettori sensibili (fabbricati, fossi, aree vincolate o a rischio, aree agricole di pregio e di particolare naturalità, aree DOC, IGP o similari, pozzi e/o sorgenti, ecc.) con l'indicazione specifica di tutti i vincoli gravanti sull'area, eventuali fasce di rispetto e/o distanze da strade, elettrodotti, fossi e torrenti e/o altri ricettori sensibili (fabbricati e/o altre attività.);
- Lo studio ambientale e gli elaborati planimetrici relativi al layout di cantiere non individuano le altezze massime dei cumuli delle aree da utilizzare per deposito e stoccaggio del materiale estratto e del terreno agrario, delle aree di servizio e degli spazi funzionali (compresi piazzali di sosta, di carico, piste di accesso, di arroccamento e viabilità di cantiere) all'interno dell'area catastale individuata, nonché i collegamenti alla viabilità ordinaria;

RITENUTO CHE:

- per la tipologia di attività che si intende eseguire non si può escludere che il progetto possa produrre impatti significativi e negativi sull'ambiente;
- è necessario predisporre uno Studio previsionale di impatto acustico, redatto da Tecnico competente ai sensi dell'art. 2, comma 6, della Legge Quadro sull'inquinamento acustico n.447/95, ed in conformità alla Legge Regionale n. 34 del 2009 "Norme in materia di inquinamento acustico per la tutela dell'ambiente della Regione Calabria", attesa la vicinanza di fabbricati (compreso agriturismo);
- occorra effettuare una completa valutazione dei principali impatti che l'opera può comportare sull'ambiente, in particolare, approfondendo:
 - gli impatti a breve, medio e lungo termine, specificando come il progetto può interagire con l'ambiente, durante tutte le fasi (dalla sua messa in opera fino al ripristino ambientale), attraverso l'analisi di tutte le componenti ambientali e secondo i fattori d'interferenza quali: aria; acque; suolo e sottosuolo; rumore; vibrazioni; traffico veicolare; rifiuti, clima, paesaggio, flora e fauna, uomo, nonché relativamente agli eventuali sistemi di precauzione e mitigazione degli impatti significativi prodotti anche in relazione ai ricettori individuati (vicinanza di fabbricati e/o attività imprenditoriali di ospitalità);
 - Effetto cumulo del progetto proposto in riferimento ad altri progetti/attività localizzati nello stesso contesto ambientale e territoriale (cave o altri progetti anche se non appartenenti alla stessa tipologia), analizzando i potenziali impatti sulle componenti ambientali interessate derivanti anche dalla coesistenza delle suddette attività, almeno nel raggio di un km;
 - l'impatto visivo della cava sul paesaggio e la possibile alterazione delle unità di paesaggio di riferimento e delle aree circostanti;
 - analisi delle alternative progettuali, compresa l'alternativa "zero", effettuando la comparazione con il progetto precedentemente autorizzato nel 1988, specificando le principali motivazioni della scelta progettuale sotto il profilo dell'impatto ambientale e se la pregressa attività è stata completata predisponendo il reinserimento ambientale e morfologico, o diversa alternativa progettuale per lotti che prevedano il contestuale ripristino ambientale ed il raccordo morfologico con le aree circostanti;
 - caratteristiche del cantiere con indicazione delle aree da utilizzare per deposito e stoccaggio del materiale estratto e del terreno agrario (con indicazione delle altezze dei cumuli), delle aree di servizio e spazi funzionali compresi piazzali di sosta, di carico, piste di accesso, di arroccamento e viabilità di cantiere; accessibilità all'area di cava e percorsi relativi al sistema trasportistico con particolare attenzione alle interferenze con il traffico locale (dovuto altresì ad altre attività presenti nell'area circostante) anche in funzione dei periodi di maggiore concentrazione e criticità, avendo cura di analizzare i percorsi fino ad eventuali impianti di lavorazione;
 - Inquinamento causato dalla diffusione di particelle solide e/o polveri, delle acque superficiali se utilizzati come recapiti naturali, nonché analisi del loro eventuale uso irriguo (verificare interferenze con opere del consorzio di bonifica), nonché possibili impatti per lavoratori, fauna, eventuali colture di pregio, eventualmente presenti nelle vicinanze dell'area estrattiva, nonché con le attività ed i fabbricati più prossimi ed interessati non solo dal cantiere ma anche dalla viabilità di accesso;

- Simulazione fotografica del ripristino ambientale dalla quale si evinca il raccordo morfologico con le aree limitrofe e l'inserimento paesaggistico/ambientale tenendo conto delle unità di paesaggio circostanti;
- Analisi costi/benefici in maniera dettagliando le ricadute socio-economiche del progetto anche in relazione agli impatti ambientali prodotti ed in coerenza con lo sviluppo del territorio e di maggiori benefici per la collettività, i tempi di investimento-produzione estrattiva ed il personale impiegabile.

CONSIDERATO CHE l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei componenti tecnici (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento) e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

VISTI gli elaborati progettuali depositati dal Proponente disponibili sulla pratica n. 312 CS del Sistema Regionale Calabria SUAP "Sportello Ambiente";

PRESO ATTO dell'intera documentazione amministrativa e tecnica inerente al progetto in epigrafe;

TENUTO CONTO delle note del Consorzio di Bonifica Calabria, in atti al 420626 del 26-06-2024 e del Dipartimento UOA Politiche della Montagna Foreste e Forestazione, Difesa del Suolo - Comunicazione sospensione termini per concludere il procedimento prot. n.458835 del 11/07/2024, in atti al prot. 459181 del 11/07/2024;

ATTESO CHE, per tutto quanto sopra rappresentato, i Componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione danno atto di avere esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l'attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito;

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Struttura Tecnica di Valutazione

nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non conosciuti di qualsiasi natura esistenti sull'area oggetto di intervento – esprime **parere di rinvio alla ulteriore procedura di VIA, da avviare ai sensi dell'ex art. 27bis del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), per il Progetto "Riattivazione di una cava di inerti e riqualificazione ambientale in Località Armania del Comune di Corigliano-Rossano – Area Urbana di Rossano" - Istanza 312 CS su Calabria SUAP "Sportello Ambiente" proposta da Calabria Lavori S.r.l.**

Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto.

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE

Oggetto: Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il Progetto "Riattivazione di una cava di inerti e riqualificazione ambientale in Località Armania del Comune di Corigliano-Rossano – Area Urbana di Rossano".

Istanza 312 CS su Calabria SUAP "Sportello Ambiente".

Proponente: Calabria Lavori S.r.l..

LA STV			
1	Componente tecnico (Dott.)	Antonio LAROSA (*)	f.to digitalmente
2	Componente tecnico (Dott.ssa)	Rossella DEFINA (*)	f.to digitalmente
3	Componente tecnico (Dott.)	Simon Luca BASILE	assente
4	Componente tecnico (Dott.)	Paolo CAPPADONA (*)	f.to digitalmente
5	Componente tecnico (Dott.)	Raffaele PAONE	f.to digitalmente
6	Componente tecnico (Dott.)	Nicola CASERTA	f.to digitalmente
7	Componente tecnico (Dott.ssa)	Paola FOLINO	f.to digitalmente
8	Componente tecnico (Dott.ssa)	Maria Rosaria PINTIMALLI	assente
9	Componente tecnico (Ing.)	Francesco SOLLAZZO	f.to digitalmente
10	Componente tecnico (Dott.)	Antonino Giuseppe VOTANO	assente
11	Componente tecnico (Ing.)	Costantino GAMBARDELLA	f.to digitalmente
12	Componente tecnico (Rappr. A.R.P.A.CAL)	Angelo Antonio CORAPI	f.to digitalmente
13	Componente tecnico (Ing.)	Maria Annunziata LONGO	assente
14	Componente tecnico (Dott.ssa)	Annamaria COREA	f.to digitalmente
15	Componente tecnico (Ing.)	Giovanna PETRUNGARO	f.to digitalmente

(*) Coordinatore/Relatore/Istruttore

**Il Presidente
Ing. Salvatore Siviglia**